



ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2

P.zza M. L. King S. M. Angeli ASSISI - (PG)

Tel. 075/8041987 - Fax 075/8048438 e mail: pgic834002@istruzione.it Sito web: www.icassisi2.edu.it

CIRCOLARE N.

S. Maria degli Angeli, li 5 settembre 2019

**AI DOCENTI INTERESSATI
I.C. ASSISI 2**

Loro Sedi

Oggetto: Corso di formazione *Auschwitz: storie di Diritti sospesi (1938-1948)*

Si comunica ai docenti che hanno aderito alla formazione in oggetto, che i tre incontri previsti si terranno presso l'aula docenti della scuola primaria "Giovanni XXIII". Di seguito il calendario e il programma del corso:

I Incontro: mercoledì 18 settembre 2019, h. 16.30-19.30 (3 ore)

Saluti

CHIARA GRASSI *dirigente I.C. "Assisi2"*

Frequentare Auschwitz: le ragioni di un Progetto

ROBERTA GORIETTI *docente Scuola secondaria "G. Alessi" Santa maria degli Angeli (Pg)*

Decontaminare un Luogo della memoria

DINO RENATO NARDELLI *Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea*

II Incontro: martedì 24 settembre 2019, h. 16.30-19.30 (3 ore)

Didattiche della Shoah e consapevolezza dei Diritti Umani

JANINE FOURNIER *già ispettrice Ministero PI*

Memorie in laboratorio

DINO R. NARDELLI *Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea*

III Incontro: giovedì 26 settembre 2019, h. 16.30-19.30 (3 ore)

Memorie in laboratorio

DINO R. NARDELLI *Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea*

Descrizione: Due sono le idee chiave del percorso formativo: quella di *luogo della memoria* e quella di *DirittoUmano* nella sua accezione storica. La categoria di luogo della memoria, elaborata da Pierre Nora in una sua fondamentale opera del 2009, ha avuto in questi dieci anni fortunate declinazioni didattiche. In particolare ha dato luogo a riflessioni proficue; la distinzione fra *luoghi di memoria* (ogni posto in cui sia accaduto qualcosa destinato a restare nell'immaginario collettivo di una comunità) e *luoghi per la memoria* (quei posti in cui una data comunità ha deciso di mettere in atto strategie di conservazione della memoria degli eventi, nelle varie forme: *suggerite, grezze, costruite*). Ciascuna delle forme enunciate è destinata a non restare mai definitiva, espone com'è a politiche della memoria mutevoli, legate alle vicende della storia.

Guardandole dal presente è fondamentale quindi riconoscere le *contaminazioni* che gli uomini, il tempo, la natura hanno prodotto (Martin Pollack, *Paesaggi contaminati. Per una nuova mappa della memoria in Europa*, Keller edizioni, 2014). Un percorso didattico proficuo è senza dubbio quello di abituare gli studenti alla decontaminazione, per giungere a ritroso alla conoscenza storica degli eventi.

Anche i *DirittiUmani* sono esposti al mutare delle necessità di una comunità data, alle quali essa cerca di dare risposte elaborando la formulazione di nuovi Diritti; si può parlare così di Diritti di Prima, Seconda, Terza generazione (N.Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi 2014).

Auschwitz rappresenta nella coscienza europea contemporaneamente un Luogo di memoria, un Luogo per la memoria, un osservatorio privilegiato per il riconoscimento di *Diritti negati* in una stagione buia della storia del Novecento. In tal senso frequentare con gli studenti quel luogo può portare ad una riflessione complessiva sui Diritti necessari per orientarsi in un travagliato presente.

Ambiti specifici Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti; cittadinanza attiva e legalità.

Ambito trasversale Metodologie e attività laboratoriali finalizzate a predisporre con i docenti strumenti didattici da utilizzare in preparazione del viaggio, subito dopo la visita ai Luoghi, nel momento della restituzione pubblica dell'esperienza.

Obiettivi Quadro teorico ed esempi significativi della storia della Shoah; descrizione dei Luoghi e definizione delle caratteristiche funzionali dei singoli spazi; elaborazione di percorsi guidati all'interno di Birkenau. Sperimentazione di strumenti per la gestione di attività laboratoriali prima durante e dopo la visita ad Auschwitz. Realizzazione di tabelle di sintesi sulle generazioni di Diritti.

Mappatura delle competenze A partire dalla negazione dei diritti umani, educare ai valori distintivi della cultura europea: democrazia, umanesimo, coesione sociale, diritti del cittadino, legalità; leggere le connessioni tra gli eventi locali e quelli nazionali ed europei; accrescere lo spirito critico e la competenza nel valutare e selezionare le informazioni; sperimentare nuovi ambienti d'apprendimento con compiti di realtà e nuove tecnologie.

In collaborazione con